

PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA VULCANOLOGICA

**Approvato con delibera del Consiglio Direttivo
n. 7/2025 del 17 marzo 2025**

PREMESSA

La legge nr. 6 del 2 gennaio 1989, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, all'art. 23, disciplina la figura della Guida Vulcanologica.

La legge della Regione Sicilia nr. 28 del 6 aprile 1996 stabilisce che la professione di guida vulcanologica è esercitata ai sensi dell'articolo 23 della legge 6/89 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale delle Guide vulcanologiche tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo, Aspiranti Guida e Guide Vulcanologiche, sotto la vigilanza della Regione.

La legge della Regione Campania nr. 11 del 16 marzo 1986 definisce i requisiti per l'esercizio delle attività professionali turistiche e disciplina l'accesso alle attività medesime.

L'abilitazione tecnica per Guida vulcanologica, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici e il superamento di relativi esami organizzati dalla Regione in collaborazione con il Collegio Regionale delle guide alpine e vulcanologiche.

La Guida Vulcanologica (GV) esercita la sua azione prevalentemente sui vulcani attivi o quiescenti.

Rispetto all'Accompagnatore di Media Montagna (AMM)

Poiché il territorio vulcanico ha delle caratteristiche di unicità rispetto ai territori che insistono sui domini appenninici e alpini, alla GV non sono sufficienti le competenze del AMM, ma è opportuno che tali competenze vengano implementate con conoscenze culturali appropriate e abilità specifiche atte a estendere la garanzia della sicurezza dell'utenza in escursioni anche sui vulcani attivi.

L'accompagnamento sui vulcani operato dalle GV va definito, in prima battuta, per contrasto rispetto all'accompagnamento degli AMM che si esercita in ambienti non vulcanici, su sentieri segnati e non, che presentino un interesse istruttivo e pedagogico. L'accompagnamento degli AMM ha quindi nella funzione didattica degli aspetti etnici e naturalistici la sua fondamentale ragione d'essere. Nel caso della fruizione dei vulcani attivi, il fine preminente è la conoscenza dei fenomeni vulcanici attraverso l'esperienza diretta. Appare quindi evidente come la cultura geologica in generale, e vulcanologica nello specifico, siano fondamentali nel lavoro della GV. Inoltre, rispetto all'AMM, per la GV è fondamentale una preparazione derivante dalla conoscenza del territorio, integrata con l'osservazione diretta degli eventi vulcanici. Ciò deriva proprio dal fatto che quello che si va a ricercare mediante l'ascensione su un vulcano attivo è l'osservazione diretta delle fenomenologie vulcaniche in superficie, in quanto esse costituiscono il fine dell'esperienza "vulcanologica". Tuttavia, le stesse fenomenologie vulcaniche, sia esse eruttive o fumaroliche, sono di difficile prevedibilità e pertanto rappresentano il maggior pericolo per l'incolumità fisica dei fruitori dell'ambiente vulcanico e quindi occorre che la GV sviluppi le conoscenze e le competenze atte a mitigare tali rischi.

Rispetto alla Guida Alpina (GA)

Analogamente l'accompagnamento sui vulcani operato dalle GV va definito rispetto alla fruizione turistica di tipo alpinistico e differenziato da questa. Infatti, la fruizione alpinistica, che ha un esclusivo riferimento professionale nella GA, ha come scopo precipuo la scalata di creste e pareti con difficoltà tecniche e atletiche significative per il fruitore. La sintesi di ciò viene definita nel fatto che le mete del turismo alpinistico sono caratterizzate non solo da cime o vette, ma anche da gradi di difficoltà, dislivelli di ascesa e quote altimetriche. Tale aspetto "sportivo" si concretizza e trova la sua ragion d'essere, nel "percorso" di ascesa, al punto da arrivare a dire che per l'alpinista la via di salita è il vero fine. Un elemento che evidenzia tale carattere "alpinistico" è l'esistenza, per ogni vetta, non solo della via di salita più semplice, cioè la "via normale", ma di numerose altre vie, da poco a molto più difficoltose.

Nella fruizione "vulcanologica", al contrario, non è la scalata in sé ad avere significato precipuo, ma l'osservazione diretta dei fenomeni vulcanici. Nell'esperienza "vulcanologica" il fine non è quindi la difficoltà del percorso, anche se a volte le condizioni degli itinerari di ascesa possono essere impervie e presentare problemi di tipo tecnico. Il caso del vulcano etneo è esemplare; qui i fenomeni vulcanici avvengono in prevalenza sui crateri sommitali che sono posti a oltre 3000 metri di quota. L'ascensione ai crateri viene sempre effettuata dalla via migliore, la più facilmente accessibile soprattutto in relazione alla mutevolezza dello stato di attività del vulcano. E va detto che a queste altitudini, perfino in ambiente mediterraneo, esiste un'alta probabilità di trovare condizioni di innevamento o ghiaccio lungo gli itinerari di accesso ai crateri sommitali anche in periodi non invernali. Diventa perciò necessario che oltre alla cultura vulcanologica teorica, alla conoscenza ed esperienza diretta dei fenomeni vulcanici, che la GV abbia le competenze e le abilità tecniche sufficienti alla conduzione in sicurezza dei fruitori di ambienti vulcanici, ad alta quota e in qualsiasi condizione.

La Guida Vulcanologica (GV)

In conclusione, poiché nella fruizione dei vulcani attivi il fine preminente è la conoscenza dei fenomeni vulcanici attraverso l'esperienza diretta:

- per la GV è fondamentale una preparazione derivante dalla conoscenza del territorio, integrata con l'osservazione diretta degli eventi vulcanici;
- le stesse attività eruttive e fumaroliche rappresentano il maggior pericolo per l'incolumità fisica dei fruitori dell'ambiente vulcanico e quindi occorre che la GV sviluppi le conoscenze e le competenze atte a mitigare tali rischi;
- nell'esperienza "vulcanologica" il fine non è la difficoltà del percorso, anche se le condizioni possono essere impegnative e gli itinerari possono presentare problemi di tipo tecnico; è perciò necessario che la GV abbia le competenze e le abilità tecniche sufficienti alla conduzione in sicurezza dei fruitori di ambienti vulcanici, lungo itinerari tecnicamente impegnativi, ad alta quota e in qualsiasi condizione.

AREE DI ATTIVITÀ:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

La Guida Vulcanologica svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone in escursioni e ascensioni sui vulcani quiescenti o attivi o ambienti ipogei di origine vulcanica, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici;
- b) insegnamento dei fenomeni vulcanici attraverso l'esperienza diretta e delle tecniche escursionistiche con particolare riferimento al terreno vulcanico attivo o quiescente;
- c) soccorso sui vulcani quiescenti o attivi e in ambienti ipogei di origine vulcanica.

La Guida Vulcanologica ha il compito di:

- tutelare la sicurezza e incolumità dei propri allievi/clienti operando come mitigatore di rischio nelle aree vulcaniche attive o quiescenti, in aeree a rischio vulcanico, lungo itinerari anche tecnicamente impegnativi e in qualsiasi condizione;
- illustrare le caratteristiche dell'ambiente montano e vulcanico in cui opera;
- prestare la propria opera nell'ambito di operazioni di soccorso.

L'esercizio della professione di Guida Vulcanologica è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale delle Guide Vulcanologiche tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989 nr.6, art. 2, comma 1, e art. 23).

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Guida alpina - maestro di alpinismo, Aspirante guida alpina, Accompagnatore di media montagna.

PROFILI SOVRAPPONIBILI ALLA FIGURA:

Guida alpina – maestro di alpinismo, Aspirante guida alpina, Accompagnatore di media montagna, Guida turistica, Guida equestre, Guida naturalistica o ambientale, Accompagnatore del territorio.

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:
5113 – Travel guides – Mountain Leaders
ISTAT CP 2011:
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - Accompagnatore di montagna
Codice ATECO 2008:
93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge nazionale nr. 6 del 2 gennaio 1989 - Ordinamento della professione di Guida Alpina, art. 23.
- Leggi regionali:
Regione Sicilia, L.R. nr. 28 del 6 aprile 1996 e ss.mm.ii. (Ordinamento della professione di Guida Alpine e Guida Vulcanologica).

Regione Campania, L.R. nr. 11 del 16 marzo 1986 e ss.mm.ii. (Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche).

STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA VULCANOLOGICA

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Guida Vulcanologica. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

Il corso, attraverso metodologie di insegnamento attivo, mira a fare acquisire ai partecipanti:

- la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento di persone e gruppi in montagna e, in particolare, su vulcani quiescenti o attivi o ambienti ipogei di origine vulcanica;
- la capacità di valutazione e mitigazione dei rischi connessi all'attività escursionistica e all'attività vulcanica.

DESTINATARI

Aspiranti guide vulcanologiche che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento di persone in montagna e, in particolare, su vulcani quiescenti o attivi o ambienti ipogei di origine vulcanica. Questo profilo, unito a una comprovata esperienza vulcanologica (osservazione diretta ed eventualmente studio di eruzioni e fenomeni vulcanici e conoscenza dei territori), rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano e vulcanico. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.



SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata, i Collegi regionali o provinciali delle guide alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO

L'accesso alla formazione di Guida Vulcanologica è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della Regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio Regionale/Provinciale o Nazionale delle Guide Alpine.

REQUISITI DI ACCESSO

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata del Soggetto formatore.

Le domande di partecipazione devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte-retro) del documento di identità in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) dettagliato curriculum vitae;
- e) dettagliato curriculum escursionistico, in particolare su vulcani quiescenti o attivi o ambienti ipogei di origine vulcanica.

Il suddetto curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

- almeno 50 (cinquanta) escursioni diverse in montagna e su vulcani quiescenti o attivi, delle quali almeno 20 (venti) su vulcani quiescenti o attivi, almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt. e almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 mt;
- almeno 20 (venti) escursioni effettuate su terreno innevato delle quali almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 1000 mt. e almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 500 mt;
- sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;
- tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni;
- almeno 3 report dettagliati di eventi eruttivi caratterizzati da fenomenologie effusive-esplosive o spattering.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

CRITERI E PARAMETRI

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

- 1) prova tecnico-pratica;
- 2) test culturale e colloquio individuale.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento regionale.

1) La prova tecnico – pratica prevede:

Un percorso escursionistico in ambiente e su terreno vulcanico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m e con zone test. Si richiede:

- prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
- tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

Il percorso deve evidenziare l'attitudine del candidato a muoversi con decisione e sicurezza su terreno vulcanico.

2) Il test culturale prevede:

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano e vulcanico a titolo turistico/sportivo/ricreativo/didattico. Lo scopo del test è di valutare la cultura generale dei candidati in particolare in relazione all'ambiente vulcanico.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum (vitae ed escursionistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità dei curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso:

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova tecnico/pratica.
- 100 punti alla prova teorica.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 60 punti su 100 in ciascuna delle categorie di prove (1 e 2).

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

I requisiti sono:

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione/Provincia.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo.

COMPETENZE PREGRESSE

Ai soggetti che hanno superato la prova attitudinale possono essere riconosciute delle competenze pregresse in sede di ammissione al corso dal Soggetto formatore su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

Tuttavia, va detto che il percorso formativo della GV è fortemente caratterizzato, ciò in dipendenza del fatto che le competenze che debbono essere possedute dalla GV sono correlate a un ambiente unico, come quello vulcanico. In relazione a ciò le materie correlate all'ambiente vulcanico insegnate nel corso hanno una determinante componente pratica da svolgersi sul terreno. Quanto detto limita la possibilità di individuare delle competenze pregresse che possano intendersi come sufficienti e alternative alla organica formazione prevista dal corso.

CRITERI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE

La richiesta di riconoscimento deve essere presentata entro 15 gg. a partire dal giorno successivo al termine delle prove attitudinali. È facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e dagli esami intermedi.

L'eventuale riconoscimento delle competenze pregresse può essere fatto esclusivamente a seguito della presentazione di certificazione ufficiale attestante la qualifica o il titolo di studio conseguito, corredato da relativo piano di studi e, nel caso di competenze professionali, dovrà essere integrata con relativa documentazione ufficiale, specifica e circostanziata inerente al corso di formazione sostenuto, con indicazione di: luogo di svolgimento, periodo,

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali

monte ore specifico, materie, soggetto erogatore.

L'entità e la tipologia delle competenze pregresse viene definita dal Soggetto formatore del corso, attraverso l'analisi svolta dalla Commissione interna di riconoscimento crediti a seguito di valutazione della documentazione presentata dal candidato.

Ai fini della definizione, si rendono noti gli elementi di riconoscimento, come riportato di seguito:

Competenze pregresse scolastiche:

Possono essere riconosciute a coloro che abbiano conseguito, attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

Competenze pregresse integrative:

Certificato di BLSD, esonera dalla partecipazione alle lezioni teoriche di pronto soccorso gestione emergenze, esclusivamente per la parte BLSD.

Osservatore nivologico AINEVA o superiore, esonera dalla partecipazione alle lezioni teoriche di nivologia.

Competenze pregresse professionali:

Possono essere riconosciute a coloro che:

- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dallo Stato (es. Maestro di sci, Accompagnatore (Guida) di media montagna);
- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dalle Regioni e Province Autonome che si siano dotate di legislazione in merito (es. Guida ambientale escursionistica, Guida escursionistica naturalistica, Accompagnatore del territorio, Guida parco);
- hanno conseguito un titolo attinente ai sensi della legge dello Stato nr. 4/2013.

QUOTA ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il costo pro capite del corso è definito con decreto regionale e/o delibera di consiglio direttivo.

Le modalità di pagamento sono definite nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

Hanno diritto a iscriversi al corso i candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali. Sono ammessi al corso e ai moduli in cui esso si articola solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamenti.

Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota. La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.

CALENDARIO CORSO E RECUPERI

Il corso è suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative e, salvo eccezionalità, ha la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Al tempo stesso si intende evitare un eccessivo allungamento del periodo formativo, in modo da garantire un percorso non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Il calendario è definito in sede di attivazione del corso.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Possono essere previsti recuperi delle unità formative perse, recuperabili nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo o di eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore. Le modalità di recupero sono definite nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA, ASSENZE E COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe non può superare le 20 unità.

Il rapporto docente/discenti per le lezioni pratiche su terreno naturale è di 10 discenti al massimo ogni docente.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami. Le modalità relative a frequenza e assenze sono definite nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio. In ogni caso la percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, può essere al massimo pari al 20% del monte-ore dell'intero piano formativo.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

SEDE DEL CORSO

Lezioni teoriche. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso. Si prevedono situazioni in cui le lezioni teoriche verranno svolte in abbinamento a uscite e quindi in aula esterna e in ambiente naturale.

Lezioni pratiche e uscite. Si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio regionale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni e/o esperienze presso poli formativi di altre regioni che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso.

Ugualmente per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività esperienziale.

VALUTAZIONE

Permette di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento è costituito da esami e test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i.

Per quanto riguarda le ore di formazione pratica e in ambiente (formazione teorico-pratica o tecnico-pratica), si prevede che il docente tenga un “diario” di osservazioni giornaliere che preveda di descrivere l’attività di ciascun partecipante. Alla fine del percorso formativo, il docente è tenuto a produrre una valutazione complessiva sul partecipante stesso, nelle modalità previste dal Regolamento delle attività didattiche del Soggetto formatore.

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio e devono attestare almeno:

- la conoscenza dei fenomeni vulcanici attraverso l’esperienza diretta;
- la capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni, anche di più giorni consecutivi;
- la capacità di provvedere alla valutazione e gestione dei rischi connessi all’attività svolta e delle eventuali emergenze.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con il rilascio da parte del Soggetto formatore dell’attestazione di avvenuto completamento e superamento del corso.

Tale attestazione è requisito per l’ammissione agli esami di abilitazione previsti dalla Legge 6/89 e il cui superamento è condizione indispensabile per l’iscrizione nell’elenco speciale tenuto dal Collegio

Regionale e, quindi, per l’esercizio della professione in qualsiasi forma.

METODOLOGIA

L’attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente.

Nell’attività in aula si privilegerà una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici e in particolare si prevede l’uso di videoproiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali

attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

Il tipo di terreno/contesto formativo sarà suddiviso in:

- 1) terreno facile – ascensioni ed escursioni di medio e basso impegno fisico ma con alto profilo tecnico e culturale propedeutiche al terreno difficile;
- 2) terreno difficile – ascensioni ed escursioni di elevato impegno fisico e tecnico e con alto rischio ambientale;
- 3) trekking e bivacco – ascensioni ed escursioni finalizzate alla realizzazione di trekking/traversate di impegno continuato e alla gestione di pernottamenti, anche di fortuna; l'allievo è sottoposto alla formazione e valutazione durante la totalità delle ore di lezione, comprensive quindi anche delle ore notturne.

SUPPORTI ALLA DIDATTICA

Il corso può prevedere una serie di azioni di supporto all'attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l'acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento.

Direzione tecnica del corso. La direzione tecnica del corso si occupa di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche, garantendo una adeguata integrazione degli interventi di docenza. Essendo molti gli esperti che si intersecano nel percorso e molte le differenti discipline affrontate, è importante porre attenzione alla connessione tra ciascun singolo intervento di docenza per evitare sovrapposizioni, carenze informative o salti di livello.

Materiali didattici. Si può realizzare una specifica pubblicazione in forma di manuale anche digitale, che viene consegnata ai partecipanti al corso e rimane un materiale di approfondimento a loro disposizione. A questa si aggiungono le singole dispense e materiali documentali che sono offerti dai vari docenti.

Segreteria. Una segreteria logistica fa da punto di riferimento lungo tutto il percorso di for-



mazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Spazio cloud di supporto. Può essere messa a disposizione una specifica piattaforma cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno è possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte e verrà aperta un servizio finalizzato a dare la possibilità ai partecipanti di porre domande in relazione ai contenuti didattici svolti e quindi ricevere dai docenti ulteriori informazioni ed approfondimenti.

Verifiche. Una costante attenzione è posta nelle verifiche per riadeguare costantemente l'andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo sa dimostrare.

PIANO FORMATIVO GUIDA VULCANOLOGICA

MATERIE E CONTENUTI - Unità formative

Durata complessiva: 690 ore + 16 ore (esame di abilitazione)

UNITA' FOR- MATIVA	CODICE 01I	Fase istituzionale
TITOLO	PRESENTAZIONE DEL CORSO E INTRODUZIONE ALLA FORMAZIONE	
DURATA	2 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Presentazione e introduzione del corso con esposizione della sua struttura generale, del Profilo professionale e standard formativo e del Regolamento attività didattiche.	

UNITA' FOR- MATIVA	CODICE 01F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO - RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE	
DURATA	6 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Manovre di base di rianimazione cardiopolmonare, trattamento dell'arresto cardiaco e dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo di solito parte di eventi separati. Lezione Teorica (premesse, razionale, sequenza e procedure di sicurezza) Esercitazione pratica di BLS. Esercitazione pratica di BLS-D (utilizzo del DAE). Valutazione pratica su scenario con DAE.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Autorizzazione ministeriale o da parte degli enti pubblici preposti alle attività di pronto intervento.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO - PRONTO SOCCORSO E TRAUMI	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Pronto soccorso e traumi caratteristici nell'ambiente montano, maggiori caratteristici, tecniche di primo intervento, tecniche di immobilizzazione. Traumi e patologie da freddo. Cenni sulle attrezzature per il primo soccorso. Problemi medico-legali.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti ed avere comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'emergenza territoriale.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 03F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO – ELISOCCORSO e N.U.E.	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Elisoccorso e relative modalità operative, gestione delle emergenze, allertamento soccorsi 112, NUE (numero unico di emergenza). Organizzazione del soccorso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'emergenza territoriale.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 04F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI MEDICINA DI MONTAGNA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Fisiologia di base del sistema cardiovascolare e respiratorio, bioenergetica muscolare, alimentazione, allenamento, patologie legate alla quota e al freddo.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 05F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI METEOROLOGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Leggere mappe meteo; seguire bollettini meteorologici e interpretarli; pianificare le attività in relazione al meteo; leggere i segnali ambientali. I cambiamenti climatici.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 06F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI CARTOGRAFIA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Capacità di leggere carte topografiche, interpretare i segni, costruire itinerari e descriverne le specifiche ai clienti. Strumenti per la topografia e l'orientamento. Conoscenza del GPS e interazioni con sistemi elettronici connessi, con piattaforme digitali e web.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'emergenza territoriale.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 07F	Fase formativa
TITOLO	ORIENTAMENTO APPLICATO	
DURATA	30 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento. Conoscenza di dettaglio di tutte le tecniche di orientamento. Attività di orientamento sul terreno.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 08F	Fase formativa
TITOLO	LEGISLAZIONE E RESPONSABILITA' NELL'ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Normativa statale attinente alla professione di Guida Alpina, Accompagnatore di media Montagna, Guida Vulcanologica; disciplina della professione, legislazione regionale inerente. La responsabilità nell'accompagnamento (civile e penale), la deontologia professionale. Ambiti operativi e riserve di professione. Riferimenti alla normativa ambientale.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 09F	Fase formativa
TITOLO	ASPETTI ASSICURATIVI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Aspetti assicurativi legati alla RCT professionale e agli infortuni.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 10F	Fase formativa
TITOLO	ASPETTI FISCALI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Nozioni sulla gestione fiscale e amministrativa della figura professionale.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 11F	Fase formativa
TITOLO	ASPETTI AMMINISTRATIVI E MOBILITÀ	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Aspetti amministrativi legati alla professione e all'esame di abilitazione. Aspetti legati alla mobilità nazionale e internazionale.	
REQUISITI DEI DOCENTI	A cura della Segreteria, del Direttivo del Collegio e dell'area Mobilità.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 12F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di geologia generale: costituzione interna della terra, origine e riconoscimento delle rocce; elementi di geologia strutturale; cenni di geologia regionale. Origine ed evoluzione delle forme del paesaggio.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 13F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI BOTANICA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di botanica generale e applicata alle differenti aree territoriali riferite all'ambiente montano e vulcanico. Riconoscimento e osservazione delle specie; cenni di micologia e piante officinali.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 14F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI ZOOLOGIA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di zoologia generale e applicata alle differenti aree territoriali riferite all'ambiente montano e vulcanico. Riconoscimento e osservazione delle specie.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 15F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Biomeccanica riferita alla pratica escursionistica. Tecnique individuali di camminata, abilità, destrezza, conduzione. Materiali, attrezzature, calzature e abbigliamento. Prevenzione e mitigazione dei rischi. Classificazioni itinerari escursionistici. Criteri teorici e pratici per l'organizzazione di un'escursione di uno o più giorni, preparazione proposte escursionistiche.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 16F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE – DIDATTICA DELLA CAMMINATA	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale. Metodologia dell'insegnamento e didattica, proposte didattiche, individuazione e creazione percorsi didattici personalizzati. Sviluppo delle competenze e abilità specifiche su diverse tipologie di terreno compreso quello roccioso. Sviluppo delle attitudini professionali.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 17F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	100 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecniche individuali di camminata, abilità, destrezza, conduzione. Accompagnamento e gestione del gruppo su diverse tipologie di terreno compreso quello roccioso, uso delle attrezzature e dei supporti tecnici. Valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi. Sicurezza in montagna; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo, sistemi di sicurezza. Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna e due bivacchi o notti in rifugio.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 18F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI NIVOLOGIA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Conoscere le condizioni della neve e individuare gli elementi di pericolo; osservare i segnali ambientali in relazione all'elemento neve. Stratigrafia del manto nevoso. Prove di stabilità.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Competenze specifiche certificate o essere in possesso del titolo di Guida Alpina - Maestro di alpinismo ed esercitare la professione da almeno tre anni.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 19F	Fase formativa
TITOLO	ATTREZZATURE E METODI NEVE – AUTOSOCCORSO IN VALANGA	
DURATA	26 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica. Materiali e attrezzature. Autosoccorso in valanga (seppellimenti singoli e multipli).	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 20F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE NEVE – ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	30 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Criteri teorici e pratici per l'organizzazione di un'escursione su terreno innevato di uno o più giorni. Tecniche individuali di camminata con racchette da neve, abilità, destrezza, conduzione. Accompagnamento e gestione del gruppo, orientamento applicato in uscita notturna, uso delle attrezzature. Prevenzione e mitigazione dei rischi e sicurezza in montagna: gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza. Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna con bivacco. Simulazione di infortunio e gestione emergenza.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 21F	Fase formativa
TITOLO	VULCANOLOGIA	
DURATA	72 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Cenni sullo sviluppo della vulcanologia; caratteristiche chimiche dei magmi e loro variabilità composizionale negli elementi maggiori e in tracce; richiami di petrologia ignea; la differenziazione magmatica classificazioni e associazioni mineralogiche. Genesi dei magmi, modelli di fusione del mantello peridotitico e rapporti con gli ambienti geodinamici terrestri. Meccanismi di risalita dei magmi attraverso la litosfera e la crosta rigida; meccanismi di differenziazione. Proprietà fisiche dei magmi, temperatura, densità $f(P,T)$ viscosità e cenni di reologia, effetti sulle morfologie laviche; influenza dei volatili sulla viscosità: de-polimerizzazione, influenza sulla viscosità dei processi di enucleazione e cristallizzazione. Le lave, il loro comportamento reologico e la relazione con le morfologie dei campi lavici. I volatili: specie volatili nei magmi, solubilità, meccanismi di enucleazione e di ebollizione; risalita dei gas magmatici; degassazione dei magmi, inclusioni fluide. I prodotti piroclastici: origine, meccanismi di frammentazione, meccanismi di messa in posto; criteri di classificazione. Analisi dei caratteri strutturali dei depositi di caduta e flusso. Edifici vulcanici, monogenici, poligenici, a scudo. Relazione con i caratteri reologici dei prodotti emessi. Stratovulcani: distribuzione geografica, stili eruttivi. Le caldere, tipi e sviluppo, il rapporto con la stratigrafia dei vulcani. Le strutture di alimentazione dei vulcani: i corpi subvulcanici.	

	Le eruzioni vulcaniche: caratteri fisici e classificazione: tempi, scale, tassi, schemi di classificazione classificazioni. La distribuzione globale dei vulcani; evoluzione del vulcanismo dei vulcani italiani. Cenni sulla previsione dell'attività vulcanica: metodi geofisici e geo-chimici. I sistemi di allertamento ed early warning del rischio vulcanico; le procedure e gli avvisi del DPC e delle autorità di protezione civile regionali e territoriali; le ordinanze sindacali.
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti con competenze specifiche certificate ed essere in possesso del titolo di Guida Vulcanologica.

UNITA' FORMATIVA	CODICE 22F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO IN AMBIENTE VULCANICO – MITIGAZIONE DEL RISCHIO VULCANICO	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecniche individuali di camminata, abilità, destrezza su terreni vulcanici. Accompagnamento e gestione del gruppo su vulcani quiescenti o attivi e ambienti ipogei di origine vulcanica. Valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi con particolare riferimento ai vulcani quiescenti o attivi e agli ambienti ipogei di origine vulcanica. Sicurezza su vulcani quiescenti o attivi e ambienti ipogei di origine vulcanica; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo, sistemi di sicurezza.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 23F	Fase formativa
TITOLO	ATTREZZATURE E TECNICHE DI SOCCORSO CON BARELLA	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Informazione sui materiali, tecnica trasporto barella, sistemi di legatura, ancoraggi di sosta, calate e recuperi.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 24F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI MEDICINA E PRIMO SOCCORSO: PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE AREE VULCANICHE ATTIVE	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Patologie legate alle emissioni gassose e alle alte temperature tipiche delle aree vulcaniche attive.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01E	Fase valutativa
TITOLO	ESAME DI TECNICHE ESCURSIONISTICHE E ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	54 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecniche individuali di camminata, abilità, destrezza, conduzione. Accompagnamento e gestione del gruppo su diverse tipologie di terreno compreso quello roccioso, uso delle attrezzature e dei supporti tecnici. Prevenzione e mitigazione dei rischi, sicurezza in montagna; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza. Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna con bivacco.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02E	Fase valutativa
TITOLO	ESAME DI TECNICHE ESCURSIONISTICHE E ACCOMPAGNAMENTO - NEVE	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecniche individuali di camminata su terreno innevato con racchette da neve. Accompagnamento e gestione del gruppo su terreno innevato. Prevenzione e mitigazione dei rischi; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo. Tecniche di preparazione di un pernottamento di fortuna e bivacco.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 03E	Fase valutativa
TITOLO	ESAME DI VULCANOLOGIA E MITIGAZIONE RISCHIO VULCANICO	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO-PRATICA (attività teorica svolta sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Esecuzione di prova valutativa teorica svolta attraverso tesina o test a risposta multipla. Valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi con particolare riferimento ai vulcani quiescenti o attivi e agli ambienti ipogei di origine vulcanica; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti con competenze specifiche certificate ed essere in possesso del titolo di Guida Vulcanologica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI ORIENTAMENTO (test a sbarramento)	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA e TECNICO-PRATICA (attività teorica e tecnica svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, metodologia e dimostrazione delle competenze e abilità nel campo dell'orientamento pratico. Esecuzione di prove valutative teoriche svolte attraverso test a risposta multipla su: cartografia, topografia, orientamento e GPS.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI DIDATTICA DELLA CAMMINATA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale: metodologia e didattica su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 03T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI TECNICA DELLA CAMMINATA /AGILITY	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, dimostrazione delle competenze e abilità specifiche acquisite su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 04T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI RESISTENZA	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	PRATICA (attività in ambiente)	
ARGOMENTO	Prova di resistenza: dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità).	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 05T	Fase valutativa
TITOLO	TEST VALUTATIVI TEORICI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Esecuzione di prove valutative teoriche svolte attraverso tesine o test a risposta multipla nelle seguenti materie: Vulcanologia, Meteorologia, Cartografia, topografia e orientamento, Medicina e primo soccorso, Legislazione e responsabilità nell'accompagnamento, Storia e cultura del territorio, Botanica, Zoologia, Geologia e geomorfologia, Meteorologia e climatologia, Medicina di montagna, Legislazione e responsabilità nell'accompagnamento.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Vedi i requisiti dei docenti delle singole materie.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 06T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI AUTOSOCCORSO IN VALANGA (test a sbarramento)	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Risoluzione di intervento in valanga con seppellimento multiplo.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 07T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DI SOCCORSO CON BARELLA (test a sbarramento)	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Dimostrazione pratica di trasporto barella. Risoluzione di un intervento di soccorso con trasporto barella.	
REQUISITI DEI DOCENTI	In ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01AE	Fase esperienziale
TITOLO	ATTIVITA' ESPERIENZIALE	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Informare e orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale. Consentire agli allievi, attraverso attività esperienziale, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione. Collaborare con gli Enti preposti all'attività di accoglienza.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di guida alpina o guida vulcanologica con esperienza e professionalità comprovate inerenti all'argomento.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02AE	Fase esperienziale
TITOLO	ATTIVITA' ESPERIENZIALE	
DURATA	30 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO-PRATICA (attività tecnica in ambiente)	
ARGOMENTO	Informare e orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio in ambienti vulcanici attivi. Osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento attivo durante le attività lavorative svolte dai professionisti con medesima o superiore qualifica con un minimo richiesto di 30 ore. Collaborare con gli Istituti di ricerca e l'Università preposti al monitoraggio delle attività vulcaniche.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di guida alpina o guida vulcanologica con esperienza e professionalità comprovate inerenti all'argomento. Istituti di ricerca e l'Università preposti al monitoraggio delle attività vulcaniche.	

	ESAME DI ABILITAZIONE	
TITOLO	ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA e TECNICO-PRATICA (attività teoriche e tecniche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Gli esami sono finalizzati a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività professionale, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Commissione d'esame di nomina Regionale.	